

Istituto di Istruzione Superiore

"GIOVANNI GIORGI - VIRGINIA WOOLF"

Distretto XV - Municipio V

Codice Fiscale: 979777620588 Codice Meccanografico: RMIS121001

www.iisgiorgiwoolf.edu.it/gw/ - RMIS121002@istruzione.it

PEC: RMIS121002@pec.istruzione.it

G. Giorgi (sede centrale): via Palmiro Togliatti n°1161

Via G. Perlasca n°62- 00155 ROMA

tel. 06121127300/301 fax 062592598;

V. Woolf: Circonvallazione Casilina n°119

00176 ROMA - tel. 0621704798

ALLEGATO N.3 AL PTOF 2025/2026

EDUCAZIONE ALL'EMPATIA (Alfabetizzazione alle emozioni)

La programmazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 - C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n° 62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Si propone, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali (in particolare l'estratto "*attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile*") un'attività dal titolo **"Educazione all'empatia"**. L'empatia è la capacità di **"mettersi nei panni dell'altro"** riuscendo a comprendere lo stato emotivo altrui e condividerne "il peso".

È fondamentale sviluppare empatia per poter sviluppare l'**intelligenza emotiva**, un aspetto dell'intelligenza legato alla capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie ed altrui emozioni. L'intelligenza emotiva è un costrutto complesso che comprende: *l'intelligenza intrapersonale*, che è relativa alla consapevolezza dei **nostri** sentimenti, valori e obiettivi *l'intelligenza interpersonale*, ovvero la consapevolezza di sentimenti, emozioni e motivazioni degli **altri** (Gardner).

Entrambi questi tipi d'intelligenza emotiva vengono sviluppati e potenziati tramite la conversazione e l'ascolto di emozioni proprie ed altrui.

Abbiamo pertanto elaborato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi, di tutti gli indirizzi, finalizzato a:

- ✓ sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- ✓ favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'inclusione
- ✓ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alle emozioni, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- ✓ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- ✓ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

IL CURRICOLO

MODULO	COMPETENZE DA SVILUPPARE	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI
1. Il sé percepito e il sé ideale	- Saper esprimere le proprie opinioni, partecipando ad una discussione di gruppo. - Sviluppare la capacità di aprirsi all'altro - Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. - Avere percezione del sé fisico e affettivo. - Saper esprimere in maniera corretta i propri bisogni.	- Conoscere e farsi conoscere dal gruppo, attraverso un'autopresentazione. - Conoscere i propri stati d'animo e saperli esprimere. - Conoscere il proprio corpo limiti e potenzialità.	- Attività ludiche di Autopresentazione, attraverso un Autoritratto l'allievo presenta sé stesso agli altri. (Il testo può essere anche il titolo di una canzone, il titolo di un romanzo e/o un manga). - Visione del film "Il ladro di bambini"; - Attività ludiche basate su Come ci vedono gli altri e...noi stessi. - Lettura di testi che evidenziano l'identità e l'immagine del corpo. - drammatizzazioni (toglierei la drammatizzazione, e uno step che sposterei ai moduli finali)
2. L'alfabeto delle emozioni (A che cosa servono le emozioni?)	- Saper identificare e comunicare le proprie emozioni. - Saper indicare, utilizzando una terminologia adeguata, il proprio vissuto emotivo. - Saper regolare le proprie emozioni. - Essere in grado di gestire in maniera funzionale e appropriata gli impulsi emotivi. - Sviluppare l'empatia (ovvero la capacità di mettersi nei panni degli altri). - Essere capace di percepire e comprendere le emozioni altrui. - Essere capaci di costruire relazioni empatiche.	- Conoscenza di bisogno, pulsione e motivazione. - Conoscere la funzione delle emozioni. - Conoscenza degli stili emotivi.	- Partendo dall'ascolto della canzone di Vasco Rossi "Manifesto Futurista della nuova Umanità", iniziare la discussione sulle emozioni. - Visione di un film o di un cortometraggio che metta in evidenza gli stati emotivi. Il film e/o il cortometraggio dipendono dall'età dell'allievo. - Attività ludiche sulla capacità di esprimere attraverso il corpo le emozioni. - Ascolto di brani musicali. - Lettura di testi che mettono in evidenza tematiche quali l'amicizia, l'amore e le relazioni con i genitori. - Giochi di ruolo guidati.

3. Io e gli altri	- Assumere atteggiamenti corretti nella relazione con gli altri. - Partecipare a conversazioni rispettando il proprio turno e il punto di vista degli altri. - Assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto del "diverso" da sé" (differenza di genere, cultura, etc) -Apprezzare i valori e le tradizioni di culture diverse dalla propria, individuando somiglianze e differenze, affinità e relazioni. -Riconoscere la propria e l'altrui identità con particolare riferimento al contesto linguistico e culturale. - Riconoscere valori come la cooperazione, l'impegno e la solidarietà.	- Identità di genere - Identità sociale - I pregiudizi - Gruppi e stereotipi	- Visione di un film o di un cortometraggio che metta in evidenza le relazioni tra individui di estrazione culturale diversa. Il film e/o il cortometraggio dipendono dall'età dell'allievo. - Letture e conversazioni guidate -Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. Lettura di testi di vario genere .
4. Noi e gli altri	- Sapersi relazionare in un lavoro di gruppo strutturato e finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune. - Saper riconoscere e rispettare i ruoli stabiliti all'interno di un gruppo. - Sviluppare la capacità di prendere decisioni e di proporre le proprie idee al gruppo. - Sviluppare la capacità di comunicare in pubblico, sviluppando la fiducia nelle proprie potenzialità.	- Definizione di gruppo. - Le varie componenti di un gruppo. - Il leader - Gruppi funzionale e gruppi disfunzionali. - Il fenomeno dell'Hikikomori. - Lo stalking. - Il mobbing.	- Visione di film che mettono in evidenza il funzionamento o meno di gruppi. - Lettura di testi che mettono in evidenza le tematiche trattate - Attività di <i>cooperative learning guidato</i> che ha come fine la realizzazione di un prodotto.

Gli insegnanti indicheranno sul registro di classe i contenuti e le attività scegliendoli tra quelli proposti e/o integrandoli in itinere con altri.

GENERALITA' SULLE METODOLOGIE

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, per apprendere attraverso l'azione. In particolare saranno valorizzati:

- il dialogo, la riflessione e il confronto;
- l'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per il raggiungimento dei traguardi formativi;
- le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività ed il pensiero divergente.

VERIFICA

Il docente verificherà e valuterà in itinere i progressi degli studenti sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione o approfondimento di esperienze direttamente vissute dall'alunno e di attente e sistematiche osservazioni del docente.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs. n°.62, art.2, comma 7).

GIUDIZIO	CRITERIO
INSUFFICIENTE	Non dimostra interesse per la materia. Non partecipa all'attività didattica. Non ha raggiunto gli obiettivi fissati nel curriculum.
SUFFICIENTE	Conosce solo i tratti essenziali dei contenuti trattati. Partecipa all'attività didattica, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
DISCRETO	È disponibile al dialogo educativo. Ha dimostrato impegno e partecipazione. Ha raggiunto gli obiettivi minimi, ma necessita di supporto per collegare i vari argomenti e per rielaborare i contenuti.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente e in maniera pertinente. È disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà e motivazione. Rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti. Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno. È organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.